Martedì 11 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 110

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del *numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

LE FONTI DEL PROGRESSO

Che l'Italia non abbia fatto progressi — e alcuni notevolissimi — dal giorno in cui divenne nazione libera, sarebbe ingiusto affermare e l'affermazione contraria riceverebbe smentita da una serie di fatti, che ben documentano il suo risveglio.

Ma — ed urge dir la verità — chè questa solamente insegna e tanto più se amara — l'Italia non progredì come avrebbe potuto e dovuto, se stato e iniziativa privata avessero in ben altro modo compresa la loro funzione sociale vibrante sopratutto di *fattori educativi.*

Lo stato — ad onta della buona volontà di alcuni illustri uomini di Governo passati e presenti — su molti problemi vitali (quello della *scuola popolare*) sonnecchiò parecchio, dimostrando di *non capire come il progresso* vero di una nazione sgorghi unicamente dallo sviluppo della scuola, perchè quella solamente è idonea a plasmare coscienze sane in corpi vigorosi. Lo stato troppo spesso, dimenticò le auree parole di un conservatore illuminato (innanzi a cui moltissimi democratici odierni impallidiscono) pronunciate alla Camera dei deputati, nientemeno sino dal 9 aprile 1865. Suonano così e sono di Sella:

« Finanziariamente parlando, vale assai più un cittadino, che sappia leggere e scrivere, che non un'analfabeta Mi perdoni la Camera se scendo a così minute e materiali considerazioni, ma appunto come « ministro delle finanze » debbo farlo. E credo, che lo Stato faccia un eccellente affare quando favorisce l'istruzione elementare ».

Chi si rammentò di tanto monito? Pochi, e pochi non riuscirono sino ad ora a risolvere con criteri larghi, moderni il problema dell'educazione popolare, in cui si annida la civiltà reale di una nazione.

Lo vedete. *Maestri retribuiti irrisoriamente* (vi sono Comuni, che danno alle maestre rurali 350 lire annue, quando le... danno): deficenza di scuole e *maestri* (ad onta dell'ultima legge votata dal Parlamento): edifici scolastici — in ragione del 75 0|0 — che sono la negazione dell'igiene (veggansi le Relazioni Fabiani e Lustig): pensioni ai *maestri, dopo trent'anni di lotte, di* sacrifizi, che assicurano *appena* il pane: analfabetismo, che offre la dolorosa percentuale di oltre il 50 0|0: scuole prive d'ogni materiale didattico. Un cumulo dunque di lacune colpose, di miserie morali ed economiche, d'ingiustizie stridenti — che grondano lacrime e sangue, che purtroppo, in modo luminoso, *dimostrano come l'Italia non abbia progredito come poteva e doveva;* tanto più se la confrontiamo, per esempio con la Svizzera (i cui armonici organismi educativi io studiai a fondo l'anno scorso in un mio lungo viaggio) dove, pensiero *primo* dello Stato, dei Cantoni, delle Società private fu ed è l'incremento della scuola primaria, *madre feconda di civiltà.*

Così in Isvizzera (e i confronti non sono mai odiosi, ma artefici di bene sociale quado ispirati dal desiderio del bene e da quello che diventino stimolo per svegliare.... i nostri dormienti) l'analfabetismo è insignificante, la deliquenza precoce (tanto forte e in *continuo aumento* in Italia) quasi un *mito.* Le ultime cifre, che, dolorosamente vibrano nel recente discorso del Procuratore Generale della Cassazione romana, Sua Eccellenza O. Quarta, dicono, con il loro crudo linguaggio che vince in eloquenza Demostene, come e quanto codesto aumento sia gigantesco: di fronte ad esse appaiono rosee (ed erano pure nere) quelle *che io nel 1894 pubblicavo in uno dei* miei sudati e documentati volumi di psicologia criminale, e precisamente in « Minorenni deliquenti ».

Lo Stato — come dissi e ripeto — da tempo dorme: (od ha risvegli intermittenti, donde riformette infeconde e mai una riforma radicale, organica, armonica, e rispondente « ai tempi nuovi », come direbbe il compianto illustre maestro ed amico G. Bovio gloria purissima del pensiero educatore italiano) dorme sul maggior problema della vita italiana, e del sonno suo *sono appunto esponenti la criminalità* precoce, l'analfabetismo, che, in modo particolare, brillano di luce sinistra nel *trascurato* Mezzogiorno, che pure conta tante sane *nobili* energie. Ma chi le animò, le sorresse, le guidò, ne eccitò lo sviluppo?

O non è per questo che l'amico Niceforo potè scrivere un libro su le *due Italie?* O non è per questo, che *il Mezzogiorno* attraversa una penosa crisi morale ed economica? Lo Stato pensò alle tasse (accetta persino quelle *immorali germoglianti dal lotto)* a mantenere vivo un sistema tributario deprimente le energie individuali (lo disse l'on. Luigi Luzzatti), e non pensò, come *doveva,* alla fonte *prima* della ricchezza morale, intellettuale, economica, cioè alla scuola.

Aveva ragione un altro illustre conservatore illuminato, Marco Minghetti di dire, (e pur lui sino dal 13 marzo 1861, e pare, invano) alla Camera: « Se alcuno mi presentasse un bilancio senza dirmi di quale nazione esso fosse saprei dalle qualità delle tasse, che vi sono stabilite, argomentare quali sono le istituzioni politiche, quali sono le leggi civili, che reggono quel paese ».

Se Minghetti fosse vivo e dimorasse.. *in America, studiando i nostri* bilanci specie quello rachitico della pubblica istruzione, pur fossero senza firma, non stenderebbe davvero a capire che sono d'Italia, chè niun'altra nazione — dopo la Spagna — tanto, come la nostra, neglige la scuola, retta da leggi, leggine, regolamenti, che la civiltà già da tempo dannò a morte. Le scuole, *come sono, danno anche più di quanto* sarebbe umano prevedere, e codesto per merito esclusivo dei maestri, che sanno lottare nobilmente non soltanto per il sudato pane cotidiano, ma pur anco per rimodernare un po' le anticaglie psicopedagogiche, che, tuttora, cloroformizzano le nostre scuole, che si direbbe abbiano funzione di fabbri*care pappagalli, automi, e non di creare* uomini.

Se lo Stato dorme, ben poco è svoglia l'iniziativa privata (che pur tanti miracoli compie, per esempio, negli Stati Uniti d'America, in Isvizzera, in Olanda) e così scarse, povere, deboli le istituzioni, che proteggano l'infanzia abbandonata, la preservino dal male, *la soccorrano se cade, sdrucciola nel* vizio (donde la spaventosa cifra della recidiva in ragione di oltre 70 0|0 in materia di criminalità precoce). In genere codesta iniziativa privata vive di scatti. Ha impulsi generosi che presto sfumano: donde quella beneficenza di parata, che si alimenta di filantropia ballerina, cantante, che crede — dirò con Huss « O Sancta simplicitas! » — di lenire le miserie sociali, senza punto averle studiate direttamente, prevenire il male con un po' di danaro.

Simile iniziativa è più dannosa che utile: nulla ha di comune con quella stabile e ben organizzata filantropia sociale, che sarebbe *vera prevenzione* e però innanzi tutto si esplicherebbe *con il volgere il pensiero amoroso e* sapiente alla scuola.

Il quadro è fosco *(mais ce n'est pas ma faute);* pure non ci perdiamo d'animo, non ci lasciamo vincere dallo sconforto, e persistiamo nella lotta or*mai trentenne, sperando (spes ultima Dea)* spunti finalmente l'alba serena del giorno glorioso, in cui Stato e iniziativa privata *daranno vita alle* « fonti del progresso ».

Lino Ferriani

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 10.

Interrogazioni ed interpellanze

Si incomincia con l'interrogazione dell'on. *Ciccotti* sui reati elettorali che sarebbero avvenuti nel collegio di Subiaco, in cui venne eletto Venzi, ge*nero di Giolitti.*

Orlando (min. G.G.) Dichiara che l'autorità giudiziaria s'è occupata di quella elezione, ma che sono risultate o infondate, o non provate o improcedibili le accuse comparse sui giornali.

Ciccotti. Afferma che l'autorità giudiziaria aveva lo stretto dovere d'intervenire e non con semplici somma*rie indagini, ma promuovendo* a termini di legge una vera e propria azione penale.

Orlando ripete che le denuncie non avevano fondamento.

Valli Eugenio interroga intorno alla urgente necessità di provvedimenti per la stazione di Lendinara

Dari (s. segretario L.L.L.L.) risponde *promettendo.*

Valli prende atto e ringrazia

Sc lini svolge un' interpellanza circa l'importazione delle sete dal Canadà.

Tittoni dice che il Governo italiano ha intavolato trattative amichevoli col Governo canadese.

La seduta è quindi tolta.

Una crisi ministeriale

Sanarelli invitato ad andarsene

Siamo alla Vigilia di una crisi o di una crisetta al Ministero d'Agricoltura. *Per ora il primo sacrificato sarebbe il* sottosegretario Sanarelli.

Ieri sera, la *Tribuna,* cioè il massimo giornale ufficioso, getta a mare l'on. Sanarelli invitandolo nettamente a dimettersi. Questo articolo, evidentemente ispirato dal presidente del Consiglio, ha destato profonda impressione nel mondo politico, dove si ri*tiene che l'on. Sanarelli sarà costretto* a dimettersi.

I nostri deputati

Pappuccio Romano concussore!

Il *« Giornale d'Italia »* ha *da Napoli* che la sezione di accusa ha pronunciato la sentenza colla quale rinvia l'on. Giuseppe Romano al giudizio del tribunale per concussione in danno degli eredi Affinito.

Congresso dei notai

Ieri si è inaugurato a Roma, nella sede del circolo giuridico, il congresso dei consigli notarili d'Italia, con l'intervento del Ministro di grazia e Giustizia, on. Orlando, del sindaco di Roma e di un centinaio di congressisti. *Il pres. del consiglio notarile* comm. Bosio ha pronunciato il discorso inaugurale, contenente per sommicapi i desiderata dei notai, primo fra tutti, di provvedere agli umili della classe. E' seguito un patriottico discorso del sindaco Nathan e da ultimo ha parlato il ministro guardasigilli on. Orlando.

Il congresso ha quindi iniziato i suoi lavori.

Le piccole cooperative agricole

Il ministro Cocco Ortu ha presentato oggi alla Camera un *disegno di* legge 7 luglio 1907 sulle piccole cooperative agricole e sulle piccole associazioni di mutua assicurazione.

Terremoto a Messina

Le popolazione impressionata

Si ha da Messina che alle ore 16.20 si è avvertita un'altra scossa forte di *terremoto che provocò* la caduta di qualche muro. La popolazione è impressionata.

Altre scosse!

Si ha da Messina che alle ore 15 e 20 minuti vi fu una nuova forte scossa di terremoto.

La delinquenza dei minorenni

I deliquenti minorenni sono oggetto, e con ragione di preoccupazione di sociologi, di criminalisti, di cultori del dritto penale, di magistrati dotti, i quali tutti si sono dati, con intelletto d'amore, a ricercare cause, a suggeri*re rimedi, ma fin'ora nulla si è visto* di concreto che sia valso a tranquillizzare le coscienze inquiete di coloro i quali vedono nel crescente numero di piccoli deliquenti un pericolo grave ed imminente per la sicurezza dei cittadini della nazione.

La causa principale di questo fenomeno deve ricercarsi nella mancanza *di educazione della gioventù, della* adolescenza, ed infatti abbiamo potuto constatare che il maggior contingente di piccoli deliquenti vien costituito dai figli di nessuno, dai figli che vivono come se fossero privi di genitori per la colpevole trascuratezza di quest'ultimi che lasciano i loro discendenti nel più perfetto abbandono

Sono pochi coloro i quali sanno resistere alla tentazione di darsi all'ozio alla bella vita, allo accattonaggio e quindi i più fanno i primi passi nel cammino della deliquenza senza che alcuno si preoccupi di loro, senza che lo Stato, a mezzo dei suoi rappresentanti, intervenga in tempo per richiamarli, per suggerirli, per correggerli.

Anzichè fermare la attenzione sui deliquenti minorenni che escono dalle galere sarebbe più utile occuparsi di coloro che si trovano in procinto di entrarvi.

E' appunto su di essi che devono appuntare i binocoli gli studiosi. Occorre evitare che essi si infettino della tabe malefica; una volta enfeciati non è più *possibile* sradicare il male, o almeno viene più difficile la cura

Ed io credo che non debba richiedere molto dispendio allo Stato e molto lavoro l'esercizio di una diligente, accurata, logica protezione verso la infanzia abbandonata.

L'Istituto che in Italia esercita una funzione preventiva nella delinquenza è la questura *la quale* pare che non intenda come si deve la sua missione, perchè non esplica la sua azione a favore di quella classe di piccoli abbandonati o di minorenni sfruttati da ingordi ed inumani speculatori. Assistiamo quotidianamente a scene che fanno raccapriccio e vergogna insieme; raccapriccio perchè non è umano vedere *maltrattati* essere piccini che altro torto non hanno se non quello di esser senza genitori o con genitori snaturati; vergogna perchè non è di un popolo civile assistere indifferente e tollerare simili mostruosità.

Appunto su questi essere lasciati in balia di loro stessi dove esercitarsi la funzione protettiva dello Stato perchè *sono essi che costituiscono un pericolo* imminente.

Quando questo primo atto di protezione, che per molti deve riuscire efficace, lascia insensibili taluni che cadono nel delitto, allora lo Stato dovrà curare che nel carcere sia formata la coscienza del piccolo delinquente con un sistema correttivo. E perciò si im*pone la costruzione di appositi locali* dove rinchiudere i detenuti minorenni, i quali, con il sistema attuale, pur non trovandosi, nelle nostre carceri, a contatto con gli adulti, vivono la stessa vita e respirano la stessa aria che corrompe e vizia maggiormente

I luoghi di espiazione di pena non debbono essere altro che istituti di *educazione, nei quali tutti gli sforzi* di coloro che ad essi *sono* preposti debbono essere diretti a ingentilire gli animi dei minorenni mediante i buoni suggerimenti, le conferenze, la istruzione e la lettura di buoni libri, con l'avviamento ad un'arte più rispondente alle attitudini dei ricoverati.

Uscito dal carcere il delinquente mi*norenne non deve essere perduto di* vista, bensì sorvegliato diligentemente per essere tosto ripreso ove accenni a ricadere nel delitto...

Pur troppo le statistiche desunte da discorsi dei Pubblici Ministeri in oc*casione dell'inaugurazione dell'anno giu*ridico fanno costatare che il numero dei deliquenti minorenni va crescendo sempre più in proporzioni abbastanza preoccupanti, tuttavia non si pensa di porre un riparo al dilagarsi del male mentre dovrebbe tenersi presente che i piccoli deliquenti di oggi formeranno il popolo della nostra nazione, coloro *sui quali dovranno risiedere i destini* della Patria

E' quindi antipatriottico più che antisociale restare indifferenti, o al più ricorrere ai pannicelli caldi sotto forma di case di correzione o di società protettive per l'infanzia abbandonata, quando è notorio che il rimedio non è bastevole a rimettere in salute *un organismo malato.*

Occorrono rimedi radicali applicati con criteri di modernità pei quali non basta la iniziativa dei privati. Allo Stato incombe l'alto compito di provvedere subito ed in tempo.

Terribile disastro a Genova

Numerose vittime umane

Danni incalcolabili

Si ha da Genova che ieri mattina, in località Sant'Eusebio sono avvenute improvvisamente due esplosioni, l'una alle ore 8, l'altra alle 8.5 nella fabbrica della Società Italiana Esplosivi Prometeo.

L'intero fabbricato crollò. Dalle macerie vennero estratti 10 morti. Si lavora affannosamente all'estrazione dei feriti che sono pure numerosi. E' im*possibile calcolare i danni che sono* enormi certamente.

Le cause dello scoppio ancora non sono state precisate. L'impressione è enorme.

Gli avvenimenti in Turchia

L'investitura del nuovo Sultano

Ieri a Costantinopoli ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'investitura del nuovo Sultano Maometto, che si è recato alla Moschea di Ejub, ove ha cinto la spada di Osman. La cerimonia si è svolta con grande pompa. Il sultano si è recato in vettura al palazzo del vecchio serraglio per ricevervi i dignitari. Lungo il percorso *vi era grande spiegamento di forze* e si accalcava una folla enorme che ha applaudito anche il comandante Enverbey e il genialissimo Chef pascià.

Peste nella Turchia asiatica

I giornali annunciano che tre casi di peste si sono verificati nel vilajet di Bagdad

---

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE *porta* il n 2-11)

Cena d'addio

Spilimbergo 9 *(Ril) (T.)* — Tutti gli impiegati della Stazione ferroviaria e *diversi amici* diedero ieri sera una cena d'addio all'egregio sig. Emilio Micheluz applicato da parecchi anni alla stazione, che domani lascierà Spilimbergo per raggiungere la *nuova* sede di Codroipo.

Durante la cena, che fu egregiamente servita all'albergo della Stazione, regnò sovrana l'allegria e non mancarono i *brindisi improntati alla più* schietta cordialità. Parlarono i signori Fincati capo-stazione, il dott. Patrignani e il giovane Vincenzo Laurora. A tutti rispose ringraziando il sig. Micheluz, dicendosi spiacente di lasciare Spilimbergo ove conta numerosi e cari amici.

Questa sera poi all'Albergo al « Po*ligono » i compagni di mensa del sig.* Micheluz vollero dare in suo onore

---

2 APPENDICE DEL « PAESE »

BABBO GOURNAS

— (DRAMMA) —

MAM. FR. Già!... E il bello si è che il giovinotto ha preso la cosa sul serio.

FLORA. Ma davvero?

MAM. FR. In parola d'onore!... E s'è messo in testa di seppellirla con la collana!

FLORA. Ma è una pazzia!.. Bisogna impedirgli...

MAM. FR. E come si *fa a far intendere* la ragione a un innamorato di quell'età!... Non vuole ascoltar nulla!.. E, poi, in fin dei conti, il padrone è lui!...

FLORA. Che peccato!... *Ottomila franchi!...* Tanto il vezzo al collo non la farà mica risuscitare!

MAM. FR. Oh, questo no... di sicuro!

FLORA *(dopo una pausa).* E di tutta questa grazia di Dio, che ne farà?

MAM. FR. Qualche cosa ha già dato a me.. vestiti... biancheria...

FLORA. Ma i mobili.. i gioielli?

MAM. FR. *Mah!... S'intenderà con la* famiglia...

FLORA. Non aveva mica famiglia la povera Nelly!

MAM. FR. In città, no... ma, in campagna, c'è sempre suo padre... Un vecchio contadino.. uomo severo, virtuoso, a quanto pare.. , al quale aveva dato a intendere che stava in *città per fare la cameriera...* in casa mia... Ero io la sua padrona!.. E tutti i mesi gli mandava *venti franchi* sul suo salario, diceva lei!

FLORA. Chi sa perchè tutte queste frottole?

MAM. FR. Ne aveva una gran paura!... Dicono che sia un uomo col quale c'è poco da scherzare.

FLORA. E verrà qui?

MAM. FR. Naturale!... *Gli ho fatto un* telegramma... Non ne potevo mica far senza!.. Non voglio pasticci, io!.. Oh, avrà una bella sorpresa!.. Mi pare di vedergli la faccia!

FLORA. Chi lo sa?.. Ne conosco di quelli che si son rassegnati...

MAM. FR. Lo credo!... Il vostro, per esempio...

FLORA. Oh! il mio... purchè *tutte le* mattine abbia il bicchierino... e i suoi bravi tre soldi di tabacco...

MAM. FR. Che cosa fa, ora?

FLORA. Il sagrestano a *San Silvestro.*

MAM. FR. *(ridendo).* Sapete che è un bel tipo!... Si è messo coi preti, adesso!... Chi l'avrebbe mai detto?... Un uomo così serio!

FLORA. Andiamo... andiamo!... *Non si* scherza con le cose della religione... Non c'è altro di serio in questo mondo.

MAM. FR. Non v'inquietate, signorina Flora... *Si fa per discorrere.*

FLORA. E... dite un po'?

MAM. FR. Che c'è?

FLORA. Se foste una donna ragionevole, chi sa... ci si potrebbe intendere *io e voi...*

MAM. FR. Sarebbe a dire?

FLORA. ...su quella po' di roba.. cenci... ninnoli.. tutto quello che il giovinotto *non vorrà riprendere, insomma!*

MAM. FR. Ah, ho capito!... ma il vecchio.. il capoccia?..

FLORA. Precisamente!... Il vecchio, fra noi due, si potrebbe...

MAM. FR. Sicuro! E' anche un po' per questo che gli ho telegrafato...

FLORA. E poi... più tardi, veh!.. non dico mica subito... più tardi.. Io, *certamente, non sarei una ingrata...*

MAM. FR. Più tardi... che cosa!

FLORA. Potreste, forse, farmi conoscere il giovanotto... così senza parere..

MAM. FR. Non mi pare il momento!

FLORA. S'intende!... Ora, no!... dico più tardi.. a cose finite.

MAM. FR. Oh, si può vedere!... *(si picchia alla porta d'ingresso)* Ecco gente!... Zitta, eh!

FLORA. Che discorsi!

MAM. FR. *(va ad aprire).*

Scena III

PAPÀ GOURNAS e DETTE

GOURN. *(con fare timido, tenendo il cappello in mano).* Buon giorno, signorina!.. La signora Frossart?

MAM. FR. Chi siete?... Che cosa volete?...

GOURN. Io?.. Vorrei dire una parola alla signora Frossart... per... *(a Flora)* E' lei?

MAM. FR. No.. Sono io!

GOURN. *(sorpreso).* Lei?!... Ma non...

MAM. FR. *(punta sul viso).* Come, ma no?... Dite, o quell'uomo!

(Continua)

un'altra cena. Anche qui la serata passò lietamente fra i brindisi e l'allegria.

All'Egregio Micheluz che a Spilimbergo seppe colle sue doti cattivarsi tante simpatie, non giunga discaro anche il nostro saluto, accompagnato dai migliori auguri di rapida e brillante carriera.

Funerali Zuliani

Spilimbergo, 10. — Nella vicina Istrago moriva l'altra notte il signor Gio: Batta Zuliani. La sua morte, benchè attesa, fu appresa con dispiacere da quanti conoscevano le doti del defunto, ed anche qui, a Spilimbergo ove contava molte amicizie.

Lo Zuliani emigrò per molti anni; ed attualmente in Galizia, e propriamente a Leimberg trovasi un suo stabilimento per lavori in cemento e terrazzi ove sono impiegati numerosi operai nostri, i quali amavano come un padre il defunto. Fu uomo onesto e benefico, specie verso il suo paesello natio.

Ieri seguirono i funerali che riuscirono imponenti. Verso le 16 1[2 si formò il corteo preceduto dal clero. Sul carro funebre veniva la bara ricoperta da bellissime corone inviate da « la famiglia, i nipoti Croato Elvira e Giovanni, » « la Fabbricceria di Istrago » e la « Società dei cinquecentesimi » di Spilimbergo, della quale il defunto era da parecchi anni Presidente onorario.

Seguivano il feretro alcuni nipoti del defunto e moltissimi amici.

Notiamo: da Spilimbergo, i sigg. Merlo Raffaele, Artini, Tomat, Zardo, Colessan Candido e Andrea, Carminati, Zavagno, Banelli, De Rosa Antonio, Alessandro Floriani, De Rosa Eugenio, Simoni, Petuello, Vittorio Sarrinelli, Tracanelli e Indri da Tauriano, Mecchia e Cicuto da Valeriano, Polo da S. Vito, De Pauli Alessandro e Antonio, Mez, De Rosa e molti altri che ora ci fuggono.

Tenevano i cordoni i sigg. Giuseppe Valle, Giovanni Cossarizza, Angelo Pozzo e Cesarotto Giuseppe - Chiudevano il corteo due fitte ale di popolo portante ceri.

Durante il passaggio del lungo corteo i negozi ed esercizi erano chiusi. Dopo le preci in Chiesa il corteo proseguì per il Cimitero ove fra la commozione generale la salma venne tumulata.

La dimostrazione d'affetto fatta ieri al defunto sia di conforto alla famiglia Zuliani alla quale rinnoviamo le nostre condoglianze.

Buona usanza — Il sig. Luigi Zuliani figlio del defunto Gio Batta, per onorare la memoria del padre suo fece le seguenti elargizioni:

Congregazione Carità Spilimbergo L. 100, ai poveri d'Istrago L. 50, Società operaia *Spilimbergo* L. 25, Società operaia Spilimbergo L. 25, Chiesa d'Istrago L. 200.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Agli organizzatori della manifestazione sportiva di domenica

Rivolgiamo pubblicamente un plauso *agli organizzatori* della riuscitissima manifestazione sportiva di domenica che, a parere di molti, costituì il *clou* dei festeggiamenti della Stagione di S. Giorgio.

La immensa folla che gremiva il Giardino, non provò — si può dire — un momento di stanchezza, ma seguì con vivo ed intenso interesse lo svolgersi delle gare, alcune delle quali, pel valore dei partecipanti, riuscirono davvero emozionanti.

Al Comitato, ed in special modo agli infaticabili presidenti signori Augusto Verza, ed Antonio Dal Dan, che *nella organizzazione abile e sapiente prima*, e poi nella direzione energica ed ordinata dello spettacolo, si segnalarono, — inviamo col plauso incondizionato i nostri più vivi rallegramenti.

Il grande banchetto in onore dell'on. G. Girardini

Ricordiamo che domenica 16 maggio nei locali della Cucina Popolare alle ore 5.30 pom. avrà luogo il Banchetto in onore di Giuseppe Girardini.

La quota d'adesione è di *lire due*; gli amici si affrettino, perchè prossimamente chiuderemo le iscrizioni. (Le adesioni si ricevono alla redazione del *Paese*).

Per la Galleria artistica Marangoni

La commissione artistica delegata per gli acquisti d'opere d'arte di giovani pittori — secondo le tavole del lascito Marangoni — si è recato all'VIII Esposizione Veneziana per la scelta ed acquisto di alcuni quadri.

Movimento operaio

Sciopero risolto

Sono ritornati al lavoro gli operai della Fabbrica Scaini che venerdì scorso avevano proclamato lo sciopero. La direzione dello stabilimento non ha fatto alcuna concessione.

CONSIGLIO COMUNALE

La Banda cittadina

(Seduta del 10 maggio 1909)

I presenti

Alle ore 14.30 il Sindaco dichiara aperta la seduta segreta che precede la pubblica. Approvato il verbale, della precedente seduta, si passa all'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri:

Antonini, Battistoni, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Comencini, Comelli, Conti, Della Schiava, Di Trento, Gnesutta, *Gori, Luzzatto, Magistris*, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Tavasani, Vittorello, Zavagna.

A fungere da scrutatori vengono nominati i cons. Antonini, Gori e Battistoni.

In seduta segreta

Oggetto

1. Ispettore urbano signor Giovanni Ragazzoni. Concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio organico. II lettura.

Il Consiglio approva con 23 voti su 23 votanti

Oggetto

2. Liquidazione della buona uscita a Bortini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo. II lettura.

Viene accordata la buona uscita in Lire 1000.

Oggetto

3. Provvedimenti a favore del fu Giovanni Parole, già impiegato comunale. II lettura.

Il Consiglio concede la somma di L. 600.

Oggetto

4. Collegio Uccellis. Liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna signorina Italia Foramitti, collocata a riposo. II lettura

Si liquida la pensione in L. 550 annue e si concede una buona uscita di L. 500.

Oggetto

5. Concessione di sussidio di lire 50 a Sala Luigia vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passero. II lettura.

Approvato

Oggetto

6 Proposta di promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci.

Si accetta la proposta, nominando assistente daziario di terza classe la guardia *Giuseppe Ricci*.

Oggetto

7. Ospedale Civile. Gratificazione al capo-farmacista e concessione anticipata di aumento sessennale al farmacista assistente.

Si approva la concessione anticipata di aumento di L. 200 al capo farmacista e si accorda al farmacista assistente l'aumento sessennale datandolo dal 1 gennaio 1909.

Oggetto

8. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale.

Il Consiglio delibera di portare lo stipendio a L. 1800.

Oggetto

9. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di sei grazie dotali.

Estratti a sorte, fra le concorrenti, sei nomi, riescono ad assicurarsi il modesto ma non disprezzabile sussidio di grazia dotale che ammonta a L. 173.75, le giovani: Sebra Maria, Del Zotto Maria, Duini Anna, Capriotti Eleonora, Moretti Ida e Stropelli Ines

Oggetto

10. Ufficio interni Municipali. Nomina di un applicato di concetto.

E' nominato il rag. Nicola La Rocca.

Oggetto

11. Ufficio di collocamento. Provvedimenti per il posto di Segretario.

Quest'oggetto è rimandato ad altra seduta.

Oggetto

12. Concessione di sussidio di lire 50 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comunale Luigi Degano.

Approvato.

Oggetto

13. Accettazione delle dimissioni date dalla maestra elementare Eberle Carolina.

Si accettano le dimissioni, che risultano avanzate per ragioni di salute.

Oggetto

14. Levatrici condotte interne. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il Consiglio approva le proposte della Giunta.

In seduta pubblica

Nomine

15 Nomina di un revisore dei conti per l'anno 1908.

Risulta eletto Girolamo Muzzatti con voti 4. La maggioranza ha votato scheda bianca.

16. Nomina di un membro del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà in sostituzione del dimissionario avvocato Fabio Celotti.

Viene eletto il dottor Guido Giacomelli.

17. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Renati in sostituzione del dimissionario avv. Umberto Caratti.

Viene eletto il conte Giovanni Della Porta.

A tamburo battente

vengono approvati i seguenti oggetti: 18, 19, 20, 21, 22, 23.

18. Ratifica della deliberazione 25 Aprile u. s. con la quale la Giunta Municipale ha disposto d'urgenza la sistemazione del roiello di San Rocco.

19. Ratifica della deliberazione 30 Aprile u. s. con la quale la Giunta Municipale ha d'urgenza disposto la demolizione delle casette esistenti nella già braida Bassi.

20. Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Aumento di sussidio. II lettura.

21. Ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno. II lettura.

22. Ampliamento del fabbricato scolastico ai Rizzi, II lettura.,

23. Scuole Elementari. Riordinamento delle direzioni didattiche. II lettura.

Per la ricostituenda banda cittadina

Oggetto

24. Nuovo organico della ricostituenda banda cittadina e della scuola municipale di musica.

Sindaco. E' stata distribuita la relazione ai consiglieri. La discussione è aperta.

Pagani vorrebbe un progetto più rispondente alle esigenze di una banda in una città come Udine. Teme che con l'organico proposto non si possa ottenere una buona banda, come è nel desiderio della cittadinanza.

Vittorello. Propone che la spesa per la nuova banda venga portata almeno a 20 mila lire, poichè 10 mila lire sono assolutamente insufficienti.

Measso. Esprime l'opinione che sia necessario preoccuparsi sopratutto della scuola di musica, ch'è il vivaio della banda. E' convinto che 10 mila lire non daranno i risultati che la cittadinanza si attende.

Sandri conviene perfettamente nei concetti espressi dal collega Vittorello perchè se la banda deve servire solo per qualche concerto, le 10 mila lire sarebbero certo male spese.

Se invece si vuole che la banda diventi uno strumento di educazione pubblica, allora va organizzata su altre basi. Anche come esperimento, i mezzi proposti non sono sufficienti. E' necessario ed è equo migliorare le sorti dei suonatori, dal momento che abbiamo migliorato le sorti del maestro.

Bosetti sostiene che la Giunta non deve lesinare e crede necessarie almeno 20 mila lire, se no le 10 mila lire proposte nel nuovo organico saranno sprecate.

Abbiamo aumentato — egli dice — il numero dei suonatori, lasciando invariate le retribuzioni. Conclude domandando che il tentativo, se s'ha da fare, si faccia completo.

Comencini rileva che poco su poco giù l'ordinamento della banda è sempre lo stesso e non varrà certo a disciplinare il corpo bandistico, in modo che tutti i suonatori intervengano alle lezioni.

Propone che i bandisti vengono retribuiti a *fattura*, e cioè per serate o concerto.

In tal modo si potrà abolire l'odioso sistema delle multe, obbligando nello stesso tempo i bandisti alla frequenza, pena la perdita della retribuzione.

Prega la Giunta di ristudiare il progetto, e di ripresentare nuove proposte anche se dovessero maggiormente gravare sul bilancio.

Antonini si associa a quanto han detto Sandri e Bosetti. E' d'avviso anche lui che lo stanziamento debba essere portato almeno a 20 mila lire.

Cudugnello afferma che anche le 20 mila lire sono insufficienti. Il problema della banda musicale ad Udine è molto difficile a risolversi. Per avere un buon corpo bandistico ci vogliono dei solisti e questi bisogna stipendiarli perchè si dedichino interamente al loro istrumento.

Gnesutta. Deplora che non sieno state migliorate le condizioni dei bandisti. Si associa alla proposta di portare la spesa a 20 mila lire. Propone a sua volta che lo stipendio dell'insegnante della scuola d'arco venga aumentato da 1500 lire a 1800.

Comelli (ass. alla P. F.) Comincia dall'osservare al cons. Comencini, che ha fatto delle critiche ed avanzato delle proposte riguardanti l'ordinamento interno della banda, che non si tratta di discutere il regolamento, ma semplicemente l'organico.

Nessun aumento è stato portato nelle retribuzioni dei bandisti, nè il maestro vi ha fatto cenno nella sua relazione.

L'aumento di spesa è dato dal numero maggiore di bandisti, contemplato dal nuovo organico La novità consiste solo nell'aumento dei suonatori e nella qualità degli istrumenti.

Ad ogni modo non crede pratica la proposta Comencini;

Riconosce che per organizzare una buona banda, bisogna spendere molto di più di quello che è stato proposto.

Si tratta però di un semplice esperimento; se non riuscirà come è nelle aspettative della cittadinanza, provvederemo.

Trova assurda la proposta di migliorare ora le retribuzioni. Infatti, con quale criterio si dovranno fare questi miglioramenti, se il maestro ancora non conosce il valore dei bandisti?

Del resto, anche migliorando gli stipendi agli attuali suonatori, — non avremo certo una banda migliore.

Conclude dimostrando la convenienza di attendere i risultati dell'esperimento.

Sindaco si compiace dell'interessamento del Consiglio per la Banda Cittadina. Facciamo intanto l'esperimento, e poi vedremo quello che resterà da fare. Non si deve trascurare che abbiamo molti bisogni dai quali non si può transigere, e che occorre proporzionare sempre le spese alla potenzialità del bilancio.

L'esperimento non può essere completo. La banda, si può dire, è in gestazione; nuovi elementi saranno formati, che andranno a sostituire i vecchi elementi che hanno rinunciato, sono stati *esonerati dall'ufficio*.

Si tratta, per ora, solo di apportare modificazioni al numero dei bandisti e non di aumentare gli stipendi.

Tavasani dice che non solo il corpo bandistico deve essere aumentato di numero, ma anche le paghe devono essere elevate. Noi non dobbiamo ritrovarci domani nella condizione di *dover attendere nuovi esperimenti*.

Comelli chiude la discussione con questa proposta: Il Consiglio voti l'organico proposto, autorizzando la Giunta a elevare lo stanziamento fino alle 20 mila lire L'aumento dovrà andare a beneficio dei bandisti, non del maestro o degli altri insegnanti.

Sindaco mette ai voti la proposta che è *approvata alla unanimità*.

L'eredità Greatti

Oggetto

25. Proposta di accettazione del lascito a favore dei poveri del Comune disposto dal compianto Giovanni Greatti di Pasian Schiavonesco.

Sindaco. Esprime un voto di plauso e di gratitudine al generoso donatore e prega il Consiglio di approvare la proposta di accettazione del lascito.

Della Schiava risponde diffusamente alle domande rivolte da vari consiglieri.

Sandri e *Cudugnello* propongono che i fondi in luogo di essere amministrati dalla Congregazione di Carità, vengano amministrati dalla Commissione dei Legati.

Tavasani si oppone.

Sindaco aderisce alla proposta dei cons. Cudugnello e Sandri, dimostrandone la bontà. L'amministrazione dei legati è un corpo tecnico ed ha dimostrato di sapere egregiamente condurre un fondo. Naturalmente le rendite saranno devolute alla Congregazione di Carità.

Il Consiglio approva alla unanimità.

Istruzione, lavori pubblici ecc. ecc.

Oggetto

26. Accettazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal *Monte Pensioni* a favore di alcuni maestri ora a riposo.

Comelli riferisce ed il Consiglio approva.

Oggetto

27. Proposta di sussidio di lire 200 per spesa di esercizio alla locale Società di Tiro a Segno.

Conti riferisce.

E' approvato.

Oggetto

28. Scuole Elementari. Passaggio in ruolo di sei classi nelle scuole rurali.

Comelli riferisce.

E' approvato.

Oggetto

29. Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare.

Questo oggetto viene rimandato.

Oggetto

30. Capitolato di servizio del Medico Aggiunto Municipale.

Il Consiglio approva dopo lunga discussione cui parteciparono Tonini, Sandri, e l'ass. Murero.

Oggetto

31. Approvazione del capitolato per la forninitura delle carte agli uffici *Municipali* per il quinquennio 1909-1914.

E' approvato.

Oggetto

32 Domanda della Commissione Direttrice della Biblioteca e del Museo per ottenere che ad aumento della dotazione siano erogati i fondi che si risparmiano in dipendenza della vacanza del posto di vice Bibliotecario.

E' approvato.

Oggetto

33. Stabilimento scolastico in via Dante. Approvazione della spesa per applicazione di retifilinata montata su telaio in ferro alle finestre ed alle sopraluci dei portoni delle due palestre.

E' approvato.

Viene rimandato l'oggetto 34 e si toglie la laboriosa seduta. Sono le 18.30.

Non ha alcun fondamento — avverte il *Gazzettino* — la voce corsa in questi giorni e raccolta dai giornali cittadini, che mons. Fazzutti sia stato nominato vescovo ausiliario di mons. Zamburlini.

La voce era stata propalata dai suoi amici, desiderosi di vederlo innalzato ad un grado superiore nella gerarchia ecclesiastica.

La tassa sulle polizze — Si ha da Genova che l'odierno *Corriere Mercantile* pubblica un'importante lettera *del ministro della marina* on. Mirabello, in data 8 maggio, con la quale il ministro stesso annuncia che, avendo interessato il ministro delle finanze a presentare un progetto di legge col quale l'aumento della tassa sulle polizze, sulle lettere di vettura, ecc. venisse stabilito a centesimi 5, il Ministro delle finanze ha accettato di buon grado la proposta che verrà quanto prima presentata alla Camera.

Il giornale, interprete certo del ceto commerciale, elogia vivamente l'iniziativa dell'on. Ministro Mirabello.

Camera di commercio

Importazione di animali. — La R. Prefettura partecipa che venne revocato il divieto di importazione nel Regno del bestiame ad unghia fissa proveniente dal Tirolo e dal Vorarlberg.

L'elezione di S. Daniele

davanti la Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri in seduta pubblica la elezione di S. Daniele del Friuli; proclamato eletto l'on. Riccardo Luzzatto, contro il comm. Ronchi Giovanni Andrea.

Fece la relazione dell'elezione l'on. Turati, il quale disse che i fautori del comm. Ronchi Giovanni Andrea, chiedendo che questi sia proclamato deputato a primo scrutinio, giustificano la loro domanda col dichiarare che numerose schede date dagli elettori al Ronchi, furono attribuite ad altri Ronchi, i quali si chiamavano Giovanni o Andrea, mentre dovevano essere assegnate al Ronchi Giovanni Andrea.

Ha parlato a favore del Ronchi l'on. Monti-Guarnieri, che conclude perchè il Ronchi sia proclamato deputato di S. Daniele del Friuli.

A favore dell'on. Luzzato ha parlato l'avv. Fabrizi, il quale sostenne che i voti della sez di Moruzzo devono essere annullati perchè ivi le operazioni elettorali sono avvenute irregolarmente. Ammesso dalla Giunta questa nullità il Ronchi non potrebbe essere eletto a primo scrutinio anche se a lui fossero attribuite le schede che portano il nome di Giovanni o di Andrea Ronchi. Chiede perciò che il numero dei votanti della sezione di Moruzzo non sia sottratto dal numero totale dei votanti del collegio di S. Daniele del Friuli e conclude che fu ben proclamato il ballottaggio e chiede pertanto la convalidazione dell'on. Luzzatto.

La discussione essendosi protratta fino alle ore 19 la Giunta delle elezioni deliberò di riunirsi oggi in seduta segreta per definitivamente deliberare.

Esercizio della caccia per l'anno venatorio 1909 910. — Con suo decreto 20 aprile 1909 la Deputazione Provinciale ha stabilito, a norma di legge:

1. La caccia col fucile e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri artifizi, sono permesse dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1909, eccettuate:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel giorno 16 ottobre 1909;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici e della beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile 1910;

c) la caccia col fucile del capriolo e del camoscio *che si chiuderà* col 30 novembre 1909;

d) la caccia col fucile — mediante richiamo del gufo reale — degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa;

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno l'asporto, la manomissione e la vendita di nidi e di covate — *salvo, per l'asporto* e per la manomissione, il caso di giustificata necessità; — e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il *terreno è coperto di neve*.

Federazione dazieri — In seguito a proposta lanciata da parecchi Soci della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani acchè il Comitato Direttivo Centrale venga dotato del Vessillo Sociale, la Presidenza dello stesso (sedente a Padova) a mezzo del giornale « Il Daziere » ha di questi giorni dato l'annuncio che — fatta propria l'iniziativa — l'inaugurazione dovrebbe effettuarsi in Padova li 20 settembre venturo, presenti i rappresentanti di tutte le Sezioni d'Italia. Si ha pressochè certezza che nell'evento i dazieri di Udine saranno rappresentati dal proprio Presidente inviando anche la propria Bandiera.

Si è costituito un Comitato di signore Padovane che volontariamente e gratuitamente ricameranno il Vessillo.

Fra brevi giorni il locale Rappresentante del Comitato Centrale diramerà apposita Circolare ai Soci di Udine e Provincia con ampi e dovuti schiarimenti e la stessa, verrà riprodotta sulla stampa tutta locale.

La conferenza di mercoledì sera all'Associazione C. I. E. — Ricordiamo che domani mercoledì alle ore 21 l'egregio *avv. Enrico Ghezzi* di Milano, terrà una conferenza nei locali dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti, sul tema « politica ferroviaria di Stato »

A tale conferenza alla quale sono invitati i soci del Sodalizio, non mancherà certo, dato l'interesse dell'argomento, un largo concorso di commercianti ed industriali.

Si legge e si crede a Udine

Si può non prestar fede alla parola d'uno sconosciuto, ma quando si legge d'un fatto *narrato* d'*una persona* che abita nella nostra stessa città, forse nella nostra casa, allora si è obbligati di credervi perchè si può facilmente constatarne l'autenticità. L'attestato rilasciato dalla Signora Maria Fasan, Via Paolo Sarpi 0, Udine, merita la nostra piena fiducia.

«Durante sei lunghi anni sono stata *tormentata incessantemente da dolori* che partendo dal fondo del dorso s'irradiavano dappertutto causandomi delle sofferenze atroci.

«Ho preso medicina d'ogni sorta, ma ciò malgrado il mio male anzichè diminuire aumentava sempre più, cagionandomi molti altri disturbi, quali l'inappetenza la cattiva digestione ecc. ecc. *A letto poi non trovavo alcun* riposo dovendo usare ogni sorta di precauzioni per non aumentare i dolori che mi causava un movimento o *uno sforzo qualsiasi*. Alla mattina mi alzavo spossata. Un sintomo che più d'ogni altro m'impensieriva era quello della torbidezza delle urine che lasciavano sempre come una specie di deposito melmoso. *Ero oltremodo allarmata* da questo stato di cose perchè non sapevo quale cura intraprendere per guarire. Almeno avessi potuto trovare qualche cosa per recarmi un sollievo! Ma come fare? Avevo già esperimentate tante droghe, tante miscele e specifici d'ogni sorta che non sapevo dove andare a cercarne un altro *che non fosse peggiore d: i primi*. Molti anni rimasi in questo misero stato, perdendo sempre più la speranza di guarire e vivendo in un'infinita tristezza.

«Il caso volle che leggendo un giornale la mia attenzione venisse attratta dalla relazione di numerose guarigioni che le Pillole Foster per i Reni operavano giornalmente. E' così che mi convinsi di fare uso anch'io del vostro rimedio, e malgrado la mia incredulità dovetti convincermi dalla straordinaria evidenza dell'efficacia delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovecchio, Udine)

«Queste Pillole fanno del bene, del gran bene al mal di schiena Avevo appena ultimata una scatola che già i miei dolori scemarono e d'allora in poi incominciai a camminare liberamente, *ad alzarmi ad abbassarmi*, e ciò senza più usare nessuna precauzione.

«Ma quello che mi provò in un modo inconfutabile la bontà del vostro rimedio fu il vedere come le mie urine riprendessero il loro stato normale, e ridivenissero a poco a poco chiarissime. Questo splendido risultato non posso *che attribuirlo intieramente alla vostra* specialità e benchè io non sia intieramente ristabilita non posso fare a meno di confessare sinceramente che sono assolutamente convinta di guarire in *breve tempo*, non appena avrò ultimata la cura. (Firmato) Maria Fasan».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 *la scatola*, o 6 *scatole* per L. 19 e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della *vostra salute* esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Gara al pallino. — Domenica avrà luogo nell'osteria «Al Cordaio» sita in Udine, Vicolo Lungo N. 15 una gara al pallino coi seguenti premi: *I. Catenella e medaglia* d'oro del valore di lire 50 — II. Orologio d'oro del valore di lire 25 — III Orologio con catena d'argento del valore di lire 10 — IV. Orologio d'argento del valore di lire 10.

Le adesioni per detta gara si ricevono presso il negozio del sig. Augusto Verza in Via Mercatovecchio.

Le Gare Sportive fra Studenti. — Non è ancora fissato il giorno in cui si terranno le feste sportive studentes che dovute ieri rimandare a motivo del cattivo tempo.

Se il cielo muterà finalmente aspetto e ne sarebbe tempo — probabilmente il trattenimento verrà tenuto in uno dei prossimi giorni della settimana o domenica.

Grave caduta accidentale — Certa Toniutti Luigia di 42 anni nativa di Udine e abitante in *Chiavris N. 63*, accudendo ieri alle sue faccende dome stiche cadde malamente in maniera da non potersi quasi più rialzare.

Soccorsa e trasportata all'ospedale le si riscontrò la frattura del radio destro.

Guarirà in un mese.

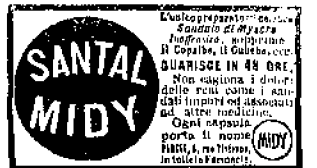
Arresti per misura di P. S. — Ieri le guardie di questura trassero in arresto i nominati Mivelato Clemente di Mira e Galletto Apollo di Treviso

Gli arrestati furono condotti alle carceri, *a disposizione dell'Autorità*.

Buona usanza — Offerte pervenute al Ricreatorio Pop. «Carlo Facci» in morte del bambino Giovanni Tosolini: Camillo Pagani L. 1.

In morte del bambino Gardi: Bisattini Giovanni L. 1, Tonini Enrico 1.

Per il bambino nei due primi anni d'età, ogni disordine nella sua alimentazione costituisce un affare serio e critico, tanto se il difetto *risiede nella composizione qualitativa e* nella preparazione degli alimenti, quanto se è data da un «eccesso» delle razioni. Nella scelta dei nostri cibi non dobbiamo perciò dimenticare, che sarebbe un errore preparare gli alimenti solamente alla stregua di criteri chimici. Tali alimenti, preparati nei laboratori sulla base di formole *ben studiate, sono di solito rifiutati* dallo stomaco stesso Il profano sente istintivamente ciò che fa pel suo stomaco, tanto riguardo ai cibi, come riguarda alle bevande. La sua esperienza gli insegna di comporre i suoi alimenti formandoli con sostanze animali e vegetali, secondo il proprio istinto A queste esigenze risponde, come pochis*simi altri alimenti*, la nota Farina lattea Nestlè, tanto per i bambini, che per gli adulti, poichè essa proviene dal regno animale, per il suo contenuto di latte e del regno vegetale per il suo contenuto di farina di biscotto o zucchero; essa rappresenta quindi la forma tipica dell'alimentazione mista, come l'organismo la gradis e maggiormente. La Farina Nestlè *trovasi in* vendita in ogni drogheria e farmacia.

Guardarsi dalle imitazioni.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani:

«Inno al Sole» dell'opera «Iris» del maestro Mascagni.

«Un dramma cinematografico» satirica-umoristica.

«Il Buffone» grande dramma emozionante.

«A mali estremi, estremi rimedi» *ultra comicissima*.

Circo di varietà e Cinematografo

Nonostante il tempo pessimo ieri sera convenne numeroso il pubblico al Circolo Zeidler.

L'abilità degli artisti e la varietà del programma che muta ogni sera richiamano molti spettatori.

Questa sera alle 8 e 3/4 spettacolo.

Per la "Fedra,,

I personaggi

Come venne annunciato, la sera di lunedì 17 corr. al *Teatro Sociale, avrà* luogo un'unica rappresentazione della tragedia in tre atti, in versi, di Gabriele d'Annunzio: *Fedra*.

I personaggi della tragedia sono: *Fedra*, Teresa Fumagalli Franchini; *Ippolito*, Gabriellino D'Annunzio; Teseo, Andrea Maggi; *Etra*, Teresa Leigheb; *Il messo e l'Aedo*, Ciro Galvani; *La nutrice Gorgo*, Amelia Giuliano: *La schiava Tebana*, Anna Lombardi; *Il pirata Fenicio*, Giulio Tempesti.

Le supplici: R. Govoni-Cerri, Z. Merkel, A. Padovani, C. Pasquali, O. Garzetti, G. Gaggero.

Direzione artistica Mario Fumagalli; scene di Rovescalli; costumi di Caramba.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

11 maggio, s. Atentrasio.

Mi soi mitùd al pont duquànt chest cuàrt
Di mantigni serân:
Son siadis dos personis di riguàrd
Che mi ha mitùd in crôs di lâur chest bau,
E jo ur ài ditt di sì,
Par la rasòn che mi p dès capì.

Zorutt

Effemeride storica friulana

La brusata — 11 maggio 1599 — Memoranda brusata con tempesta si ebbe in Gemona fra le 21 e 22 ore. (Cronaca del Fromentini p. 14)

Cronaca Provinciale

Muore per una boccìata

Pozzuolo, 11 — *(per tel. ore 11 e mezzo)* Venerdì nei locali della Scuola Agraria alcuni giovani giocavano a boccie.

Mentre uno di essi tirava, un suo compagno, certo Bizzai Giovanni, inavvertitamente gli passava innanzi senza lasciar tempo all'altro di trattenere *la palla che lanciava*.

L'imprudente giovinetto fu colpito assai gravemente dalla boccia e cadde al suolo tramortito.

Fu soccorso con ogni cura, ma nonostante tutto egli stamane ha cessato di vivere.

Si è telegrafato alla procura del Re onde apra un'inchiesta.

Invierò maggiori particolari.

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile: i prati i pascoli, i seminati di recente e in qualche luogo anche il frumento, incominciano ad aver bisogno di pioggia *in tutta l'alta Italia, in Toscana, nelle* Puglie e in Basilica. Altrove lo stato delle culture suddette è normale e soddisfacente. Ovunque vegeta molto rigogliosa la vite; gli alberi da frutta vanno fiorendo e l'allegamento dei frutti è assai promettente. La foglia di gelso *si presenta copiosa ed il seme dei* bachi è in incubazione. Le notizie del l'olivo e della fioritura degli agrumi sono soddisfacenti. In Sicilia lo stato dei campi è assai buono e si ha abbondanza di ortaggi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

La moglie, il figlio, la nuora, il fratello, la sorella e i nipoti tutti del compianto

Zuliani Gio Batta

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere affettuoso l'ultimo omaggio al loro caro Estinto

Chiedono venia delle involonta rie omissioni o mancanze.

Istrago di Spilimbergo, 10 Maggio 1910.

Cerco Pensionato disponga cauzione lire 300 per dirigere *Negozio Vini ed Olio per trattative* E. U. fermo Posta Udine.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

a Capitale illimitato

(XVIII Esercizio) - **Sede Generale BOLOGNA** - (XVIII Esercizio)

Capitali assicurati L. 220.842.944 — Risarcimenti pagati L. 6.263.324,60
GARANZIE PER GLI ASSICURATI OLTRE L. 2.200.000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

[...]INI Avv. Comm. ENRICO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Presidente*.
MONTANARI Ing. Cav. FRANCESCO, *Vice Presidente*.
BOSISIO Cav. Uff. ACHILLE, *Segretario*.
BONORA Cav. FERDINANDO.
CAVAZZA Conte Comm. Dott. FRANCESCO.
CERTANI Ing. Cav. ANNIBALE.
DI MONTEVECCHIO BENEDETTI ASTORRE, Duca di Ferentillo.
GIOPPI Conte Comm. Avv. CESARE, Presidente del Consorzio di Bonifica di Burana e della Banca Agricola di Mantova.
MASOTTI GIUSEPPE.
MASSARI Duca FRANCESCO.
MONTALTO RUGGERO, Duca di Tocco.
PASOLINI ZANELLI Conte GIUSEPPE, Senatore del Regno.
BEBAUDENGO Conte Cav. EUGENIO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comizio Agrario di Torino.
SANGUINETTI Cav. Uff. LODOVICO.
TANARI Marchese Comm. GIUSEPPE, Pro-Sindaco di Bologna e Deputato al Parlamento.

Sindaci effettivi: PIZZOLI ANACLETO — ISOLANI Conte Dott. GUALTIERO — BERNARDI FELICE.
Sindaci supplenti: DE RHAM ALFREDO — MICHELI Dott. ALBERTO.

DIRETTORE GENERALE
Avv. Cav GIOVANNI ZANOTTI

LA REALE assicura a cominciare dal 1.° aprile i prodotti del suolo in quasi tutte le provincie d'Italia.

LA REALE accetta contratti quinquennali col ribasso del 5 per cento sulle Tariffe.

LA REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di polizze convenienti e liberali, senza patti onerosi, per gli assicurati. — Le liquidazioni sono eseguite a cura di Periti abili ed onesti con la più scrupolosa diligenza ed equità.

LA REALE tutela l'interesse dei suoi assicurati, non avendo per fine la speculazione, ma soltanto il vantaggio dell'Agricoltura Nazionale.

LA REALE ha distribuito per il 1907 L. 4,50 per ogni Azione, corrispondenti all'interesse del 9 per cento e per il 1908 L. 5,35 pure per ogni azione, corrispondenti al 10,70 per cento d'interesse.

LA REALE ha Rappresentanti Generali in tutti i Capoluoghi di Circondario e Agenzie in tutti i Capoluoghi di Mandamento.

Rappresentante in *Udine* Sig. Avv. **Gustavo Colombatti** *Via Savorgnana 17*

Avvisi in IV pag. a prezzi m[...]

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 2.60.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

---

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pescheria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 683 - Milano.**

Ditta CELSO MANTOVANI
DI EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO
Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche e Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO
Grammofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi, Bussole, Sestanti, Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
Lampade **"Z"** a consumo ridotto 75 0/0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialita stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE